



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO

AREA IV

Attività di Soccorso Speciali: Acquatico, Portuale e Servizio Sommozzatori

- ◊ -

NAUFRAGIO COSTA CONCORDIA

Venerdì 13 gennaio 2012 alle 21:42, la nave da crociera "Concordia", di proprietà della compagnia di navigazione genovese Costa Crociere, salpata dal porto di Civitavecchia per la prima tappa della crociera "Profumo degli agrumi" nel Mediterraneo, con 4.229 persone a bordo (3.216 passeggeri e 1.013 membri dell'equipaggio), nelle acque dell'Isola del Giglio urtava uno scoglio, riportando l'apertura di una falla lunga circa 70 metri sul lato sinistro dell'opera viva. L'impatto provocava la brusca interruzione della crociera, un forte sbandamento e il conseguente arenamento sullo scalino roccioso del basso fondale prospiciente Punta Gabbianara, a nord di Giglio Porto.

Le operazioni di primo soccorso, gestite dalla Capitaneria di Porto con l'intervento di diversi Enti di Stato, si sono protratte nella notte tra il 13 ed il 14 gennaio e hanno portato al salvataggio di 3.179 passeggeri e 1.017 membri dell'equipaggio.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha da subito operato sullo scenario grazie al pronto intervento dell'unità navale del Distaccamento Portuale di Civitavecchia che, unitamente ai nuclei sommozzatori di Grosseto, Firenze e Livorno, assieme al personale del Comando Provinciale VVF di Grosseto hanno permesso l'immediato impiego di 80 Vigili del Fuoco, diventati 126 nelle ore successive. I Vigili del Fuoco hanno effettuato numerosi interventi di soccorso e salvataggio sia in mare che a bordo della nave ed hanno liberato circa 60 persone rimaste bloccate all'interno dell'imbarcazione. Contestualmente sono state portate a termine le operazioni di evacuazione degli occupanti della nave che erano trasportati sull'isola del Giglio e successivamente avviati verso la costa, o sistemati temporaneamente in strutture ricettive dell'isola.

Terminate le operazioni di soccorso, hanno avuto inizio le operazioni di ricerca dei dispersi a bordo del relitto semisommerso. In appoggio sono arrivate le unità navali dei Distaccamenti Portuali VVF di Livorno e di Genova e i Sommozzatori dei Nuclei di Viterbo, Genova, Roma, Milano e Vicenza, questi ultimi specializzati nelle tecniche di ricerca integrata strumentale e nelle tecniche di speleo-subacquea (ricerca in grotta o in ambienti assimilabili).

Intorno alla mezzanotte del 14 gennaio, circa ventiquattro ore dopo il naufragio, una coppia di passeggeri coreani è stata individuata nella cabina 8303, al ponte 8, venendo soccorsa dopo un'ora e mezza di lavoro da parte dei Vigili del Fuoco, giungendo a terra alle 7:20 del 15 gennaio.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO

AREA IV

Attività di Soccorso Speciali: Acquatico, Portuale e Servizio Sommozzatori

- ◊ -

Tra le sette e le otto del mattino dello stesso 15 gennaio è stato individuato anche un terzo superstite, il commissario di bordo Manrico Giampedroni, bloccato con una gamba fratturata sul ponte 3 della nave da crociera, nei pressi del ristorante Milano: raggiunto verso le 10:00, l'uomo è stato portato in salvo degli Specialisti Sommozzatori dei Vigili del Fuoco verso mezzogiorno, a circa 36 ore dal naufragio.

Tra la fine di gennaio e gran parte di febbraio le ricerche dei corpi sono state sospese, sia per le avverse condizioni meteorologiche, sia a causa dello svolgimento delle operazioni di svuotamento dei serbatoi.

Nella seconda metà di febbraio sono ricominciate le operazioni di ricerca, dopo la costruzione di apposite impalcature per agevolare le operazioni di ricerca e recupero nei corridoi della nave, divenuti pozzi verticali. Tale operazione ha permesso il recupero di gran parte dei dispersi.

Nel mese di marzo, ultimate le operazioni di recupero del carburante, sono invece iniziate le operazioni di preparazione dell'esplorazione di aree della nave non accessibili, mediante l'impiego di tecniche di ricerca strumentale, con l'uso del ROV-Remotely Operated Vehicle.

Nel tardo pomeriggio del 22 marzo, durante un'esplorazione con il ROV, sono stati ritrovati, tra lo scafo della nave (ponte 3) ed il fondale su cui esso poggia, i corpi di altri dispersi.

Le ricerche sono terminate nel maggio 2012.

Il naufragio della Concordia ha provocato complessivamente 30 morti e 2 dispersi.

Pertanto, per l'impegno profuso e per l'alta professionalità dimostrata in occasione di detto evento, si riconosce l'Oscar per la Sicurezza in mare a:

- ai Nuclei Sommozzatori dei Comandi Provinciali VVF di Firenze, Genova, Grosseto, Livorno, Milano, Roma, Vicenza e Viterbo;
- ai Distaccamenti Portuali dei Comandi Provinciali VVF di Genova, Livorno e Roma.